REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 14/12/2023

Numero Registro Dipartimento 1951

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 19021 DEL 14/12/2023

Oggetto: Oggetto: “Progetto per la messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS)

Proponente: Palazzo Giuseppe

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

- -la legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- -la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. 499099 del 08/11/2023, il proponente Palazzo Giuseppe, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al “Progetto per la messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS);

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 05/12/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**

- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

-

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e lei opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;

- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 05/12/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art. 4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 05/12/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il "Progetto per la messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS)";*Proponente:* Giuseppe Palazzo **e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al proponente Giuseppe Palazzo e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Civita (CS), al Comune di San Lorenzo Bellizzi (CS) e ad ARPACal.

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 05/12/2023

Oggetto: **Procedura di Valutazione d' Incidenza** – "*Progetto per la messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi(CS)".*

Proponente: **PALAZZO GIUSEPPE**

ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303
ZSC "Gole del Raganello" IT9310017

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.
La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.
Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che
Con nota prot./SUAP n. **499099** dell'**8/11/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di screening di VIncA per il progetto relativo alla messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello, nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS), **ricadente all'interno della ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303 e della ZSC "Gole del Raganello" IT9310017**.

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa** e **tecnica**:

Documentazione Tecnica
Relazione Tecnica Illustrativa
Screening di Vinca
Cronoprogramma
Particolari Pluviometri
Planimetria e Particolari Interventi
Particolari Attrezzature
Particolari Antenna Radar
Planimetria Gen. Impianto Sorveglianza
Planimetria Gen. Int. Monitor. meteo-fluviale
Percorsi e sentieri
Inquadramento Altimetrico
Inquadramento Territoriale
Carta vincolo P.G.R.A.
Carta idrogeologica.
Carta litologica
Carta geologica
Relazione geologica
Valutazione Incidenza Ambientale
Relazione Generale.

Documentazione Amministrativa
-Dichiarazione valore dell'intervento;
-Allegato 8;
-Allegato 8a.
-Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 11 novembre 2023 il proponente ha trasmesso il Nulla Osta n. 102 del 10/11/2023, rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che per come dichiarato dai progettisti, gli interventi proposti riguardano messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello, nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS).
Gli interventi saranno dislocati in un vasto territorio, all'interno del comune di Civita (CS) e in località Pietraponte nel comune di San Lorenzo Bellizzi (CS), nel versante Est del Parco Nazionale del Pollino e interesseranno per la maggior parte la ZPS "Pollino Orsomarso" e per la rimanente la ZSC "Gole del Raganello". Il progetto sarà distinto in tre Sezioni che condivideranno dati e risultati.
Sezione I: Informazione e divulgazione
Sezione II: Acquisizione e gestione dei dati puntuali
Sezione III: Modelli per la messa in sicurezza del Torrente Raganello.
La I Sezione sarà finalizzata alla promozione turistica e alla divulgazione dei risultati forniti dal progetto.
La Sezione II sarà responsabile di tutta la sensoristica che sarà installata nel bacino, della gestione del DB contenete tutti i dati, della realizzazione delle API per la disseminazione dei dati, del WebGis per la rappresentazione di tutte le informazioni meteo-climatiche ed interconnessione con enti esterni.
Alla Sezione III apparterrà la fornitura e la gestione del Radar Pin Banda X.

ACQUISIZIONE, GESTIONE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DATI
Nella sezione I è previsto: informazione e divulgazione in corrispondenza delle aree verdi, degli ingressi e saranno installate delle segnaletiche per facilitare l'accesso ai percorsi.
Nella sezione II è previsto: monitoraggio delle grandezze puntuali al suolo mediante l'installazione di:
n. 5 Pluviometri in 5 postazioni
n. 1 Termoigrometro (Colle Marcione)
n. 1 Barometro (Colle Marcione)
n. 5 Sonde misura umidità del suolo (accoppiate ai pluviometri)
n. 1 Anemometro a ultrasuoni (Colle Marcione)
n. 1 Disdrometro laser (Colle Marcione)
n. 2 Misuratori di livello ad ultrasuoni (Località Pietraponte)
n. 2 Telecamere (Colle Marcione) + n. 1 Telecamera (Località Pietraponte).

MODELLI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL TORRENTE RAGANELLO
La Sezione III sarà funzionale alla mitigazione del rischio idraulico lungo tutto il bacino del Torrente Raganello. Tale finalità sarà raggiunta dall'installazione di un Radar meteorologico ed una moltitudine di modelli finalizzati alla previsione della portata da 1 a 3 ore. All'interno del Bacino del Raganello, l'orografia del versante, che si innalzerà fino a quota di 2200 m a partire dalla linea di costa, innescherà fenomeni convettivi capaci di produrre precipitazioni orarie superiori ai 100 mm/h. L'innesco di detti fenomeni genererà nubi a sviluppo verticale denominati cumulonembi, che saranno caratterizzate da una limitata impronta a terra, una rapida evoluzione ed intensità orarie elevatissime. Il riconoscimento e la modellazione di detti fenomeni sarà di tipo "puntuale", richiederà particolari attenzioni che saranno attuate tramite l'uso del Radar meteorologico. Esso, sarà uno strumento capace di fornire una lettura areale della precipitazione e in grado di localizzare con esattezza la posizione e l'evoluzione dei cumulonembi. In definitiva, l'aumento in sicurezza idraulica del Torrente Raganello richiederà un modello idraulico per la trasformazione delle precipitazioni in portata (Afflussi/Deflussi), capace di tener conto in tempo reale della esatta distribuzione delle precipitazioni e della loro intensità. Oltre alle precipitazioni sarà necessario conoscere lo stato di saturazione del suolo. Ciò condizionerà la risposta del modello sotto due aspetti:
-se lo stato iniziale del suolo sarà completamente asciutto si avrà un ritardo nel deflusso dovuto al totale assorbimento della pioggia;
-in corso di evento, il livello di saturazione del suolo variabile nel tempo, determinerà la percentuale delle piogge che si trasformeranno in deflusso.

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Pertanto, la modellazione delle piogge sarà integrata da un ulteriore modello che determinerà, con la massima precisione, la distribuzione areale del livello di saturazione del suolo. In definitiva, per un corretto calcolo dell'idrogramma lungo l'asta principale del Torrente Raganello, si dovranno prevedere le azioni di seguito elencate, unitamente alle seguenti apparecchiature:

➢ Monitoraggio grandezze puntuali al suolo;

➢ Monitoraggio RADAR;

➢ Monitoraggio satellitare.

Il Radar meteorologico consentirà di rilevare la presenza di idrometeore in atmosfera e di stimare i parametri quantitativi e la configurazione sarà ad impulsi: attraverso un trasmettitore e un'antenna invierà impulsi elettromagnetici e riceverà l'eco prodotto dalle idrometeore dal quale sarà possibile effettuare una stima della precipitazione in atto, calcolare il moto delle idrometeore e valutarne il tipo. Notevoli saranno i vantaggi che il Radar meteorologico apporterà nel sistema di monitoraggio idrometeorologico. Infatti, permetterà di monitorare le precipitazioni in atto su vaste aree, con alta risoluzione spaziale e temporale e senza soluzione di continuità nello spazio. Ciò consentirà di determinare la distribuzione spaziale della precipitazione e di localizzare con precisione picchi di celle convettive intense. Gli approcci convenzionali saranno basati su reti di tele-pluviometri (puntuali), richiederanno, invece, un'interpolazione per ricavare la precipitazione sia su aree che in punti diversi dalle posizioni dei pluviometri. In ogni caso, le distribuzioni delle precipitazioni che saranno ottenute dai pluviometri, anche dense, non consentiranno di ottenere un sufficiente dettaglio della distribuzione spaziale della precipitazione, specie in presenza di celle convettive di limitata estensione ma di forte intensità. Il Radar in banda X, sarà posizionato in un'area limitrofa/interna al bacino.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti sono di seguito elencati:

1. Selezione di percorsi e sentieri fruibili in sicurezza: "Aree Verdi";
2. Proposizione di strumenti per divulgare le bellezze del sito;
3. Creazione di un parco scientifico per la sperimentazione di modelli di messa in sicurezza di piccoli bacini tipici calabresi;
4. Messa in atto di un sistema di allerta per garantire ingressi sicuri sul Torrente Raganello.

Gli interventi saranno destinati per come di seguito:

A. Informazione e divulgazione;
B. Acquisizione e gestione dei dati puntuali;
C. Modelli per la messa in sicurezza del Torrente Raganello.

Gli interventi di informazione e divulgazione prevedranno:

❖ Fornitura e posa in opera di SEGNALETICA lungo i sentieri che sarà costituita da:

- Bacheca monofacciale in legno composta da montanti della sezione 9 x 9 cm, traverse orizzontali della sezione 7 x 9 cm a sostegno e rinforzo della copertura e delle tabelle di affissione, in legno multistrato. La copertura sarà composta da perline a "Scandola" con incastro (spessore 20 mm), con ferramenta zincata a caldo. La struttura sarà fissata a terra con fondazioni in calcestruzzo. Tutte le parti in legno saranno realizzate in conifera certificata PEFC® (Pino e/o Abete Bianco), in numero di 2;
- Palo con tabella composto da un montante in legno Ø 8 x h 270 cm (220 cm fuori terra) a sostegno di una tabella rettangolare delle dimensioni di 19 x 70 cm e spessore di 45 mm, in legno piallato con spigoli arrotondati fissata al montante con staffa in acciaio zincato e viti mordenti. Il montante sarà fissato a terra, comprensivo di incisioni, serigrafie, stampe su pannelli in legno, alluminio, plastica e vetro, in numero di 8.

Gli interventi di acquisizione e gestione dei dati puntuali prevedranno:

❖ Fornitura e posa in opera di STAZIONE PLUVIOMETRICA comprensiva di sistema di ancoraggio con puntali metallici infissi nel terreno per una profondità di almeno m 1,00 o staffature a muro, comprensiva di:

- Supporto verticale controventato acciaio zincato;
- Pannello solare 50 Watt;
- Batteria 45Va;
- Centralina con buffer dati min. 10 giorni, boot automatico;

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Modem GSM >= 3G;
Pluviometri
- Costruzione con cilindro metallico di almeno 300 cmq;
- Risoluzione 0.1-0.2 mm
- Precisione <= 3%
- Standard WMO
Sonde misura umidità del suolo
- Campo di misura: 0 ÷ 100 % UR
- Precisione: ±3% nel range 0÷90 %RH ±5 % nel range 90÷100 %, Temperatura di esercizio: -30 ÷ +60 °C Direzione/ velocità.

❖Fornitura e posa in opera di STAZIONE IDROMETRICA da installare in località Pietraponte, comprensiva di sistema di fissaggio su ponte o su gaveta briglia in cls preesistente, che sarà composta da:
- Supporto verticale controventato acciaio zincato pluviometro;
- Tubo 200 mm ancoraggio gaveta briglia completo di supporti in testa per idrometrografi e telecamera;
- Pannello solare 50 Watt;
- Batteria 45Va;
- Cassetta sicurezza esterna acciaio zincato 420x550x250;
- Cassetta vetroresina IP 66 405x500x200;
- Centralina con buffer dati min. 10 giorni, boot automatico;
- Modem GSM >= 3G;
- Telecamera IP65 GSM;
Pluviometri
- A bascula con bocca di almeno 300 cmq;
- Risoluzione 0.1 - 0.2 mm;
- Precisione <= 3%;
- Standard WMO;
Sonde misura umidità del suolo
- Campo di misura: 0 ÷ 100 % UR;
- Precisione: ±3% nel range 0÷90 %RH ±5 % nel range 90÷100 %;
- Temperatura di esercizio: -30 ÷ +60 °C Direzione/ velocità;
Misuratori di livello ad ultrasuoni
- Campo temperatura operativo: da -30° a 60°;
- Precisione: +/- 0.5 cm;
- Risoluzione: 2 cm;
- Max altezza: 8 m.

❖Fornitura e realizzazione di una stazione puntuale su terrazza di un fabbricato sito in località Colle Marcione, che sarà composta da:
Supporti
- Telaio acciaio zincato ancorato veletta terrazzo con supporti pluviometro e termoigrometro;
- Telaio acciaio zincato supporto disdrometro;
- N.2 supporti telecamera su traliccio radar;
- Supporto anemometro sonico su traliccio radar.
Collegamenti
- Collegamento di tutti i sensori in tubo corrugato doppia parete 25mm flessibile flex PVC comprensivo di cavi elettrici, supporti a parete e posa in opera.
Pluviometri
- Costruzione con cilindro metallico di almeno 300 cmq;
- Risoluzione 0.1 mm;
- Precisione <= 3%;
- Supporto verticale almeno 2".
Termometro-igrometro
- Campo di misura: -30 ÷ +50 °C;
- Precisione: pari o inferiore a ± 0,2 °C;

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

- Temperatura di esercizio: -30 ÷ +60 °C.
Sonde misura umidità del suolo
- Campo di misura: 0 ÷ 100 % UR;
- Precisione: ±3% nel range 0÷90 %RH ±5 % nel range 90÷100 %;
- Temperatura di esercizio: -30 ÷ +60 °C Direzione/ velocità;
- n. 6 Sonde misura umidità dell'aria.
Anemometri a ultrasuoni - Direzione
- Campo di misura: 0 ÷ 360 °;
- Precisione: ≤ 3°;
- Temperatura di esercizio: -30 ÷ 60 °C.
Anemometri a ultrasuoni - Direzione velocità del vento
- Campo di misura: 1 ÷ 50 m/s;
- Precisione: ± 0,5 m/s se ≤ 10 m/s e ± 3% del fondoscala se > 10 m/s;
- Temperatura di esercizio: -30 ÷ 60 °C n. 2 Disdrometri laser Barometri;
- Campo di misura: 800 ÷ 1100 hPa;
- Precisione: ± 0,5 hPa nel range 0 ÷ +30 °C;
- Risoluzione: 0,1 hPa;
- Temperatura di esercizio: -30 ÷ +60 °C
Disdrometro Trasmettitore di precipitazione atmosferica, con sensore laser
- Diametro precipitazioni misura: 0,16 … 8 mm;
- Velocità delle precipitazioni: 0,2 … 20 m/s;
- Intensità delle precipitazioni: 0,005 … 250 mm/h;
- Distinzione del tipo di precipitazione: > 97% rispetto ad un osservatore (pioggerellina);
- Temperatura operativa: -40°C…70°C;
- Protezione: IP65;
- Uscita dati RS485/422, 1200 … 115200 Bd, full duplex;
- Uscita digitale: 2 foto-accoppiatori 24 VDC 1 mA.
Telecamere
- Protezione IP67;
- Connessione RJ 45;
- Risoluzione min. 5Mpixels;
- Controllo remoto.

Gli interventi di modelli per la messa in sicurezza del Torrente Raganello, prevedranno:

❖ Fornitura e posa in opera di RADAR BANDA X con garanzia di 12 mesi (return to factory) e postazione client per la generazione di prodotti, con le seguenti caratteristiche tecniche:
Transeceiver
Frequenza operativa: 9410MHz +/-30MHz;
Modulatore: Stato Solido;
Trasmettitore: Magnetron;
Massima potenza di picco: 10Kw;
Potenza media di trasmissione: 60W;
Sensibilità ricevitore: -105dBm.
Antenna
Tipo antenna: parabola;
Orizzontal lobewidth < 3°;
Vertical lobewidth < 3°;
Guadagno antenna > 35 dB;
Polarizzazione: Orizzontale;
Azimuth: 360°;
Elevazione da 0° a 180° (step 0.1°).
Signal processing
Sensitività < 10dBZ @25km <;
22dBZ @100Km;

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Massimo Range operativo: 100 km;
Minima risoluzione: 30 mt.
Radome
Materiale kevlar;
Attenuazione < 1dB.
Controllo remoto
Il radar sarà dotato di controllo HW e SW per il monitoraggio delle principali operazioni e settaggio dei parametri e sarà garantita la possibilità di accendere e spegnere da remoto.
Sistema
Consumo comprensivo di PC < 400w;
Temperatura operativa da 0° a +50°;
Umidità da 0% a 93%.
Alloggiamento
Alloggiamento traliccio 5 mt con telaio di supporto in profilati acciaio:
➢ gruppo UPS con autonomia 30 min.;
➢ sistema riscaldamento/raffreddamento per temperature esterne fuori range;
Specifiche software
Funzionalità software on site:
➢ Gestione e programmazione scheduling;
➢ Real time antenna control;
➢ Trasmissione raw data a Client remoti (Centro controllo).
Software centro di controllo e prodotti:
➢ Configurazione remota radar;
➢ Reflectivity PPI RHI (Range Height Indicator);
➢ CAPPI (Constant Altitude PPI);
➢ SRI (Surface Rainfall Intensity);
➢ VMI (Vertical Maximum Intensity);
➢ ECHO VMI: Height of maximum reflectivity;
➢ HVMI: Maximum Reflectivity on orizontal e vertical axis;
➢ VCUT: Atmosphere vertical cross section;
➢ VPR: Reflectivity vertical profile;
➢ NOWCASTING: storm cell evolution at: 15', 30', 1h.

ATTESO Che la ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303 è costituita da una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali tra Calabria e Basilicata con presenza di rapaci, per una estensione di Ha 94.19.50. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie in base alle quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano con pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ben conservati. Lunghe valli fluviali incassate, che in alcuni casi formano ampie aree alluvionali. Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive domina il Pino Loricato (vero emblema del Parco) e le estese faggete, quale tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono di tipo di bosco meno frequente, probabile conseguenza della loro sostituzione a fini agricoli, ottimali, anche per le colture. Inoltre, le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio. In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea. Tale paesaggio vario fa da suggestiva cornice ad aree antropizzate dove l'agricoltura rappresenta ancora, almeno potenzialmente, un'attività capace di fornire reddito e di tutelare il territorio e il paesaggio. L'altitudine s.l.m. è compresa tra i 100-150 m. della zona pedemontana del versante Sud-Est e i 2267 m della Serra Dolcedorme.

ATTESO, altresì, che la ZSC "Gole del Raganello" IT9310017 interessa una superficie di 228 Ha circa. È un'area rupestre, con ambienti ripariali, ubicata oltre il versante Nord del massiccio del Pollino. È stata isti-

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

tuita per tutelare i rapaci come l'aquila reale che nidifica e si riproduce, oltre che per la conservazione del Pino Loricato. L'area è inclusa nella ZPS per la conservazione degli uccelli selvatici, oggi estesa a tutta la superficie del Parco Nazionale del Pollino. Fanno parte della riserva il canyon del Raganello, dalle sorgenti fino a valle di S. Lorenzo Bellizzi. La ZSC "Gole del Raganello" è localizzata nell'estremità sud-est del massiccio del Pollino, è di notevole valore paesaggistico per le pareti rocciose verticali, che in alcuni tratti superano i 100 m di altezza, costituendo il canyon più lungo e profondo della regione. Si estende lungo la media valle del corso del Torrente Raganello, in direzione sud est. Il 19% del territorio rientra nel comune di Francavilla Marittima, il 12,6% nel comune di Cerchiara di Calabria e la restante parte nel comune di Civita (68,4 %). L'altezza minima è di 260 m slm, la massima di 800 m slm, con una media di 600 m slm. La ZSC "Gole del Raganello" delimita il tratto mediano del Torrente Raganello tra gli 800 e i 200 m di quota. È fortemente controllata da un complesso sistema di faglie che dislocano i vari terreni affioranti. Lungo la valle l'incisione ha portato in affioramento anche i calcari giurassici che sono alla base delle argille con intercalazioni di livelli di quarziti; sono evidenti ancora alcuni lembi di queste argille in alcuni pianori sommitali ad est della valle presso il Colle la Ciuca, preservati dai processi erosivi. Anche il suggestivo centro abitato di Civita sorge sui calcari giurassici che sono incisi a valle dal Torrente Raganello. L'area rientra nel Geosito GS24 Gole del Raganello. Dal punto di vista bioclimatico l'area è compresa nella regione Mediterranea e nella fascia Mesomediterranea a regime oceanico stagionale.

VALUTATO Che
- dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale dei siti sensibili, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS e alla ZSC in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:
- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS e della ZSC esistenti;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comportano frammentazione di superfici di habitat.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nella istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte di tutti i Componenti (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di interventi – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

progetto relativo alla messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi (CS), a condizione che:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
2. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto esula da qualsiasi altra procedura per l'ottenimento di titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, se e in quanto dovuti.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Oggetto: **Procedura di Valutazione d' Incidenza** – "*Progetto per la messa in sicurezza, miglioramento accesso e servizi di fruibilità del Torrente Raganello nel comune di Civita e San Lorenzo Bellizzi(CS)".*

Proponente: **PALAZZO GIUSEPPE**

ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303
ZSC "Gole del Raganello" IT9310017

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico** ***(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
2	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
3	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*ASSENTE*
4	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
5	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Nicola CASERTA (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
6	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
7	**Componente tecnico** ***(Dott.ssa)***	***Sandie STRANGES***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
8	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
9	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	*ASSENTE*
10	**Componente tecnico** ***(Dott.ssa.)***	***Mariarosaria PINTIMALLI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente

Documento firmato digitalmente ai sensi del dlgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate